



LE PERSONE CON DISABILITÀ PROTAGONISTE CONTRO LA PANDEMIA IN LIBERIA

Circa il 14% della popolazione della Liberia ha una qualche forma di disabilità e da quando sono state imposte le misure del *lockdown* la condizione di queste persone si è ulteriormente aggravata, aggiungendo alla vulnerabilità e all'emarginazione anche sentimenti diffusi di insicurezza e paura.

Per far sentire la propria voce, difendere gli interessi delle persone con disabilità e combattere le moltissime *fake news* che circolano in Liberia, un gruppo di 24 giovani con disabilità delle contee di Bong, Nimba, Grand Gedeh e Montserrado ha deciso di iniziare un percorso di giornalismo civico. Questi ragazzi sono stati formati da Felix Chelleh, giornalista esperto in diritti umani già formato precedentemente da AIFO grazie al progetto AICS "Disabilità e start-up".

Hanno ricevuto una formazione di base in campo giornalistico, con *focus* sui diritti umani e sui diritti delle persone con disabilità, grazie alla collaborazione con il *Liberia Media Center* e una serie di stazioni radio comunitarie.

I partecipanti conducono ora il programma radiofonico *We are One*, che mira a fornire una maggiore consapevolezza sul Coronavirus e il suo impatto sulle persone con disabilità. Il pro-

gramma attualmente ha una *partnership* con 11 stazioni radio comunitarie e nazionali. Gli ospiti intervengono da remoto tramite chiamate telefoniche e tra gli ospiti vi sono attivisti per le disabilità, operatori sanitari, assistenti sociali.

Un totale di 33 *talk* radiofonici in diretta per far emergere il ruolo che le persone con disabilità possono svolgere per proteggere le loro comunità.

In Liberia AIFO ha inoltre lanciato una campagna informativa sui *social media* per aggiornare costantemente la situazione COVID-19, utilizzando anche infografiche e comunicazioni accessibili e inclusive in collaborazione col Ministero della Salute locale. La risposta al COVID-19 di AIFO si rivolge anche alle comunità più isolate o marginalizzate come le famiglie di persone con disabilità mentali: 550 famiglie hanno ricevuto kit igienico-sanitari e partecipato a una serie di *Focus Group* per raccogliere informazioni relative alla pandemia.

Gli operatori e volontari AIFO, dotati di guanti e mascherina hanno visitato i luoghi primari di aggregazione come mercati e fermate dell'autobus per svolgere attività informative e diffondere le buone pratiche per non contrarre il virus.

NONOSTANTE MENO DI 1.000 CASI CONCLAMATI A TUTT'OGGI, IL 10 APRILE LA LIBERIA HA DICHIARATO LO STATO DI EMERGENZA ALLA LUCE DELL'IMPOSSIBILITÀ DI TESTARE LA POPOLAZIONE A CAUSA DELLA PENURIA DI STRUTTURE E PERSONALE MEDICO.

